

DECIMO ANNO n. 37

27 settembre 2018

Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
Convegno Anp Lombardia: il diritto alla salute sia sempre garantito anche alle fasce più fragili	2
CIA LOMBARDIA - APPUNTAMENTI SUL TERRITORIO.....	3
Meno dieci alla Fattoria nel Castello. Appuntamento il 7 ottobre a Milano in Piazza del Cannone...3	
Quattordici appuntamenti a ottobre con i mercati agricoli di Cia Lombardia	4
Il 15 ottobre al Giardino degli aromi di Milano la festa di Donne in Campo Lombardia.....	4
MONDO CIA.....	5
Agrinsieme, vendite sottocosto e aste a doppio ribasso ledono dignità e reddito agricoltori.....	5
Cia all'evento Fai CISL: sintonia sul rilancio dell'agroalimentare.....	5
FilierAgrITALIA2018, Agia-Cia: serve filiera equa e innovazione.....	6
Da Flormart un messaggio al Governo: non bloccare bonus verde.....	6
NORMATIVA.....	7
Dal 1° ottobre obbligatoria la denuncia di infortunio telematica.....	7
Riso biologico: le precisazioni dell'Ente Risi sul D.M. 18 luglio 2018	7
Firmato decreto per la ricerca in agricoltura biologica.....	8
MERCATI E TENDENZE.....	8
Unioncamere Lombardia presenta il 4 ottobre i risultati dell'indagine congiunturale agricola	8
Varietà da conservazione: pubblica audizione il 16 ottobre per l'iscrizione del Riso Lomello	9
Settore suinicolo, Rolfi annuncia l'istituzione di un tavolo ufficiale in regione	9
Peste suina africana: il Mipaaf istituisce un tavolo tecnico per gestire l'emergenza.....	9
Continuano a crescere gli agriturismi in Italia. L'Istat segna un +3,3%.....	10

IN PRIMO PIANO

Convegno Anp Lombardia: il diritto alla salute sia sempre garantito anche alle fasce più fragili

La media delle pensioni agricole (500 euro mensili), con punte minime di assegni da 276 euro rende i pensionati del settore primario una fascia debole che necessita di particolare attenzione e tutela. In questo senso è importante che l'accesso ai servizi sanitari sia a loro garantito con facilità e che la spesa sanitaria non venga tagliata ai danni degli utenti più fragili. Con queste parole Paola Bruschi, presidente di Anp Lombardia ha introdotto il convegno "Luci ed ombre della sanità lombarda" organizzato dalla stessa Associazione, questa mattina all'hotel Como di Como.



Dobbiamo riconoscere che nel complesso la sanità lombarda funziona, ha precisato la Bruschi, vogliamo tuttavia aprire un confronto con le istituzioni per capire quali sono i punti di miglioramento e quali le difficoltà ancora da superare.

Un pensiero condiviso da Giovanni Daghetta, presidente di Cia Lombardia che, salutando i presenti, ha poi colto l'occasione di sottolineare l'importanza della funzione svolta dall'Associazione pensionati della Cia e dell'attenzione che la stessa rivolge alle tematiche sociali.

"Il confronto e l'approfondimento sono questioni importanti in un mondo che si sta sempre più chiudendo", ha evidenziato Daghetta.

Ad aprire i lavori è stato Giulio Mancino, presidente di Anp Alta Lombardia che, sottolineando a sua volta l'importanza del convegno, ha ricordato come nelle zone agricole collinari ci siano situazioni molto critiche tra i pensionati che rischiano di essere abbandonati e non avere accesso ai servizi sanitari essenziali.

La parola è quindi passata alla prima relatrice della mattinata, la dottoressa Anna Maria Maestroni, direttore sanitario Ats Insubria.

"La nostra Ats comprende 1 milione e mezzo di abitanti e ha in carico 500mila malati cronici", ha ricordato. *"Siamo impegnati nel facilitare l'accesso ai servizi sanitari da parte di tutte le fasce della popolazione. Online mettiamo a disposizione la rete di offerta dei servizi e le analisi personali. Ritengo che il sistema sanitario lombardo sia un sistema di eccellenza, che stiamo ulteriormente migliorando."*

L'impegno nei confronti degli anziani è anche quello di portarli vivere una vita disability free, libera da disabilità e quindi autonoma".

Sulle possibilità di assistenza per la parte più fragile della popolazione come i pensionati si è soffermato anche il dott. Giovanni Belloni, coordinatore dei presidenti dell'ODM Regione Lombardia.

"Gli ospedali richiedono tecnologie avanzate che non è possibile dare a tutti. I piccoli ospedali quindi fanno fatica a fornire tutti i servizi. Questo crea sul territorio una disuguaglianza tra i vari ospedali. È dunque necessario intervenire con una rimodulazione delle strutture", ha affermato.

"Il paziente dopo una certa età non è solo un problema sanitario, ma un problema sociosanitario. Bisogna fare particolare attenzione a determinate patologie, come quelle cardiologiche o psichiatriche". Belloni ha poi sottolineato l'importanza delle vaccinazioni anche e soprattutto in età avanzata.



Infine Paola Pelizzari coordinatrice dell'associazione Cittadinanza Attiva della Lombardia ha ricordato l'impegno dell'Organizzazione nella tutela e la promozione dei diritti dei cittadini anche in ambito sociosanitario elencando quanto enunciato nella carta europea dei diritti del malato.

"La riforma sanitaria regionale ha comportato un cambiamento", ha spiegato la Pelizzari. *"Il motto non è più "il paziente al centro", bensì "con il paziente". Si privilegia quindi, a mio avviso in maniera positiva, un ottica di corresponsabilizzazione. Ognuna delle persone chiamate in causa è spinta a collaborare"*.

Pelizzari ha poi sottolineato l'importanza dei medici di medicina generale che secondo un questionario realizzato da Cittadinanza Attiva risultano essere i punti di riferimento privilegiati per il paziente.

A concludere i lavori è stato Alessandro Del Carlo, presidente nazionale di Anp-Cia, che ha sottolineato l'importanza della tempestività dei servizi sanitari. *"Le lunghe liste di attesa spesso spingono il cittadino a rivolgersi al privato. Ma questo non tutti possono permetterselo. Si crea quindi un inaccettabile disuguaglianza nell'accesso alla sanità"*, ha affermato. *"Pur preservando l'autonomia delle regioni che ha creato anche eccellenze, ritengo che alcuni aspetti del sistema sanitario debbano essere centralizzati. Questo per evitare che le disuguaglianze tra i vari sistemi regionali provochino il fenomeno migratorio. Sono circa 500mila i cittadini che emigrano ogni anno da una regione all'altra dell'Italia per garantirsi cure adeguate. Questa situazione deve cessare. Tutti devono avere uguale possibilità di accesso ai servizi sanitari senza distinzioni geografiche o di fasce sociali"*.

<http://www.pensionaticia.it/>

Meno dieci alla Fattoria nel Castello. Appuntamento il 7 ottobre a Milano in Piazza del Cannone



Mancano solo dieci giorni all'appuntamento con La Fattoria nel Castello l'evento dedicato ai prodotti tipici agroalimentari lombardi e organizzato dalle due Associazioni femminili Donne in Campo CIA Lombardia e Confagricoltura Donna Lombardia, con il patrocinio del Comune di Milano e Banco Bpm.

Protagoniste come sempre saranno le aziende agricole condotte da donne che per un giorno trasformeranno il prossimo 7 ottobre Piazza del Cannone (Castello Sforzesco) di Milano in una grande fattoria.

Dalle 10 alle 18 non solo si potranno acquistare i prodotti tipici delle campagne, ma anche soddisfare le proprie curiosità parlando con chi il cibo lo crea, acquisendo informazioni sui prodotti dell'agro-alimentare legati a qualità, tradizione e stagionalità e sui loro processi di trasformazione. Parte integrante del mercato saranno degli eventi per grandi e piccini, strettamente legati al mondo agricolo, che hanno lo scopo di avvicinare città e campagna, favorendo la riscoperta di antichi sapori e fragranze dei prodotti genuini della filiera corta.

Per i bambini sono previsti giochi e laboratori creativi a cura di alcune Fattorie Didattiche lombarde e "merende guidate"; per gli adulti, degustazioni condotte da esperti del settore food.

Visto il successo riscosso nelle passate edizioni, tornerà l'iniziativa "Viva la bicicletta": tutti coloro che si presenteranno all'evento in bicicletta saranno premiati con un piccolo omaggio agli stand dell'organizzazione.

Sessantacinque le aziende agricole partecipanti. Scoprite tutte insieme ad altri dettagli collegandoti al link:

https://www.facebook.com/Lafattorianelcastello/hc_ref=ARS3HZGNO_qn7SPvtlWWxKSKlcfwl40eTmAduYsB_c6_ymxooklmnG7JMeImAEIrs&fref=nf

Quattordici appuntamenti a ottobre con i mercati agricoli di Cia Lombardia

Quattordici appuntamenti ad ottobre con La Campagna nutre la Città, la rassegna di mercati agricoli organizzata da Cia Lombardia, Donne in Campo Lombardia e La Spesa in Campagna a Milano e Melegnano.

"Un modo per acquistare prodotti genuini, direttamente da chi li produce e li coltiva, rispettando quindi l'ambiente e favorendo l'economia agricola locale", affermano gli organizzatori.

Le date del mese sono:



Mercoledì 3 ottobre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00

Giovedì 4 ottobre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 alle 16.00

Mercoledì 10 ottobre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00

Giovedì 11 ottobre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00

Sabato 13 ottobre, Milano Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00

Domenica 14 ottobre, Milano Chiesa Rossa, Via San Domenico Savio 3 dalle 9.00 alle 16.00

Mercoledì 17 ottobre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00

Giovedì 18 ottobre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 alle 16.00

Domenica 21 ottobre, Milano Chiesa Rossa, Via San Domenico Savio 3 dalle 9.00 alle 16.00

Domenica 21 ottobre, Melegnano Piazza della Vittoria, dalle 9.00 alle 18.00
Mercoledì 24 ottobre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00
Giovedì 25 ottobre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 alle 16.00
Sabato 27 ottobre, Milano Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00
Mercoledì 31 ottobre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<https://www.facebook.com/La-Campagna-Nutre-la-Citt%C3%A0-223723031091588/>

Il 15 ottobre al Giardino degli aromi di Milano la festa di Donne in Campo Lombardia



“A Milano Condividere AROMI A(c)cogliere:agricoltura urbana” Questo il titolo della festa annuale di Donne in Campo Lombardia che verrà celebrata il prossimo 15 ottobre in occasione della Giornata Mondiale della Donna Rurale

L'appuntamento è a partire dalle 9.30 nel Giardino degli Aromi, situato nel parco dell'ex O.P. Paolo Pini in via Ippocrate 45 a Milano.

Per celebrare la propria festa Donne in Campo Lombardia ha scelto quest'anno un luogo dove si pratica la condivisione, la solidarietà, la bellezza. Nel parco dell'ex O. P. Paolo Pini vi sono infatti Orti comunitari e gli spazi verdi biodiversi del Giardino degli Aromi, il teatro, un ostello e il bar ristorante Jodok della cooperativa la Fabbrica di Olinda, il museo d'arte Paolo Pini.

Inoltre è presente “Il Giardino degli Aromi Onlus”, associazione costituita nel 2003 a partire da un gruppo di donne con esperienza di coltivazione e raccolta di piante aromatiche e medicinali che conta più di 250 soci. Le attività dell'Associazione sono caratterizzate da un approccio paritetico con le persone in situazione di fragilità. Nelle attività vengono coinvolti migranti e persone in situazione di disagio, psichico ed economico.

Il programma della festa prevede fra gli altri l'intervento di Liz Rocio Amarilla de Esposito di Ases Cia dal titolo “Il ruolo delle donne rurali come fattore di protezione dell'infanzia. Il caso del Paraguay”.

Quindi il dibattito e il pranzo “Baratto dei sapori” con i prodotti delle associate.

<http://www.donneincampo.it/territorio/regione/lombardia>

MONDO CIA

Agrinsieme, vendite sottocosto e aste a doppio ribasso ledono dignità e reddito agricoltori

“La vendita di prodotti agricoli sottocosto e le aste a doppio ribasso sono attività distorsive del mercato, che ledono la dignità dei produttori agricoli e minano la stabilità dei loro redditi, sfruttandone la frammentazione e lo scarso potere contrattuale; tali pratiche vanno quindi a tutti gli effetti considerate delle forme di concorrenza sleale.”



Esse infatti travalicano le logiche di concorrenza, imponendo prezzi che nulla hanno a che vedere con il mercato, ma sono dettati dalla asimmetria contrattuale che penalizza il contraente più debole". Questa la posizione di Agrinsieme, illustrata ieri, 26 settembre, in occasione dell'audizione informale in Commissione Agricoltura della Camera sul fenomeno della vendita dei prodotti agricoli sottocosto e delle aste a doppio ribasso dei prodotti medesimi. La delegazione è stata guidata dal coordinatore Franco Verrascina.

"Quello della vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto è un fenomeno che vede gli acquirenti riconoscere ai fornitori prezzi talmente bassi che i ricavi non bastano neanche a coprire i costi di produzione; le aste elettroniche al doppio ribasso sono invece un meccanismo perverso, sempre più diffuso, che va letteralmente a 'schiacciare' intere filiere produttive, poiché ha come principale effetto quello di scaricare sui produttori agricoli il ribasso dei prezzi delle derrate", ha ricordato il coordinamento che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari.

Leggi tutto l'articolo al link: <https://www.cia.it/news/notizie/pratiche-sleali-agrinsieme-rivedere-rapporti-di-forza-ed-eliminare-asimmetrie-contrattuali/>

Cia all'evento Fai CISL: sintonia sul rilancio dell'agroalimentare



Cia-Agricoltori Italiani è in piena sintonia con Fai CISL per mettere al centro questioni strategiche per l'agricoltura del Paese. Intervenuto all'iniziativa Fai CISL, tenutasi a Napoli, sulla scia dello slogan "#FAI. BELLA L'ITALIA", il vicepresidente nazionale Cia, Mauro Di Zio ha, infatti, condiviso i temi dell'evento che guarda al rilancio del lavoro agroalimentare e ambientale del Paese. Tra questi, la manutenzione del territorio, la necessità di investimenti infrastrutturali, il sostegno ad un'occupazione di qualità, il contrasto ai fenomeni degenerativi, come il caporalato, che danneggiano l'immagine di un settore sano.

L'esigenza di riflettere sull'innovazione digitale e sue ricadute in termini di lavoro, come anche sul valore della contrattazione.

In particolare, il vicepresidente nazionale Cia, Mauro Di Zio, ha sottolineato la straordinaria ricchezza del territorio Italiano e della produzione agricola, la bellezza del paesaggio di cui gli agricoltori sono artefici e custodi, ma ha anche ricordato l'estrema fragilità di questo territorio, soprattutto nelle sue aree interne. Fragilità che richiede interventi di sistema, dove posizioni ideologiche non possono e non devono avere spazio.

Inoltre, sul tema Europa, Di Zio ha affermato il bisogno di più forza, di un budget agricolo da difendere quale strumento di competitività del settore e soprattutto di politiche europee efficaci in merito a temi cruciali, quali ad esempio gli scambi commerciali (Ceta, ma non solo) o l'immigrazione, su cui va sviluppata una riflessione seria con al centro l'elemento della reciprocità e dello scambio, in una logica di crescita comune e non di contrapposizione.

www.cia.it

FilierAgrITALIA2018, Agia-Cia: serve filiera equa e innovazione

"Un'occasione per tracciare un quadro dell'attuale momento storico che sta attraversando il settore agroalimentare italiano, delineando le sfide che lo attendono in Italia, a livello europeo e internazionale". Questo è stata per Stefano Francia, presidente Associazione Giovani Imprenditori Agricoli di Cia, FilierAgrITALIA 2018, l'incontro tenutosi nei giorni scorsi a Palazzo delle Stelline a Milano, dedicato a "Promuovere, Innovare, Comunicare le Filiere Agroalimentari".



All'appuntamento annuale del comparto agroalimentare italiano ha preso parte anche il ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio.

“Occorre una filiera che sia equa e coinvolga non più solo la grande distribuzione, ma anche il consumatore finale” ha commentato Francia nel dibattito con Roberto Cerrato, direttore sito UNESCO, Langhe-Roero e Monferrato; Filippo Renga, direttore Osservatorio Smart AgriFood PoliMi; Alessandro Squeri, presidente Giovani Imprenditori Federalimentare e Walter Bonanno, direttore generale Citynews – AgriFoodToday.

Per Francia l'innovazione va posta al centro di un processo che ridia centralità all'agricoltore e al suo rapporto diretto con il consumatore. Poi il suo focus su giovani e agricoltura *“Costi e burocrazia catturano ancora troppe delle energie. Ricambio generazionale e agricoltura come scelta di vita pur avendo intrapreso altri percorsi professionali, rappresentano un fenomeno non marginale. Ma serve un milione di euro per aprire un'azienda, cifra non irrisoria”*, ha aggiunto il presidente di Agia-Cia, *“e adeguati servizi in campo digitale, nei trasporti e in ambito sanitario”*.

Leggi l'articolo completo al link: <https://www.cia.it/news/notizie/filieraagricoltura2018-agia-cia-serve-filiera-equa-e-innovazione/>

Da Flormart un messaggio al Governo: non bloccare bonus verde



Rivendicare l'importanza socioeconomica del florovivaismo, anche come parte centrale della pianificazione territoriale, e insistere sul cosiddetto bonus verde: la detrazione fiscale introdotta quest'anno per le spese di sistemazione delle aree verdi private (dai giardini ai balconi) effettuate nel 2018 da professionisti del settore. Queste le richieste avanzate, in maniera univoca, dalle associazioni di categoria presenti al 69° Flormart, il Salone professionale del florovivaismo dell'architettura del paesaggio e delle infrastrutture verdi di Padova.

Un messaggio rivolto al Mipaaf e a tutto il Governo.

Durante la tavola rotonda *“Le nuove prospettive nazionali e internazionali del florovivaismo italiano oggi - Il contributo dell'Italia all'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile”*, è stato ricordato che ben il 30% della superficie agricola a vivaio europea è in Italia e che la filiera florovivaistica tricolore genera un giro d'affari intorno ai 2,6 miliardi di euro.

Il presidente nazionale di Cia-Agricoltori italiani, Dino Scanavino, presente all'incontro, ha dichiarato che il florovivaismo *“è ancora ai margini della comunicazione del settore agricolo ed è sottostimato l'apporto che dà alla buona organizzazione del paesaggio e dei sistemi urbani. Oggi anche nelle realtà rurali”*, ha proseguito Scanavino, *“la maggior parte della popolazione non è agricola e quindi ha necessità di parchi urbani più o meno come nelle grandi città. Quindi il tema dell'incrocio fra florovivaismo e programmazione urbanistica è un tema vero, non sufficientemente praticato. Noi agricoltori”*, ha concluso, *“vogliamo essere protagonisti dei percorsi di riqualificazione del territorio e del paesaggio”, per il bene anche del turismo”*.

www.cia.it

NORMATIVA

Dal 1° ottobre obbligatoria la denuncia di infortunio telematica

L'Inail, con circolare n. 37 del 24 settembre 2018, ha comunicato che dal 1° ottobre 2018 è disponibile il servizio telematico di denuncia/comunicazione di infortunio online per i datori di lavoro del settore agricoltura.

Per accedere ai servizi telematici dell'Istituto, i datori di lavoro agricoli devono essere in possesso del profilo di *“Utente con credenziali dispositive”*, acquisibile tramite il servizio *“Richiedi credenziali dispositive”* disponibile sul portale istituzionale, oppure effettuando l'accesso: con: Spid, Pin Inps e Carta Nazionale dei Servizi (Cns).

Gli intermediari ed i loro delegati possono accedere al servizio per l'inoltro della denuncia/comunicazione di infortunio per il settore agricolo con le credenziali già in loro possesso e utilizzate per effettuare gli adempimenti per conto delle aziende in delega.

Dal canto loro i lavoratori, in caso di infortunio, dovranno fornire al datore di lavoro agricolo il numero identificativo del certificato medico, la data di rilascio e i giorni di prognosi indicati nel certificato stesso.

Qualora il lavoratore non disponga del numero identificativo del certificato, dovrà fornire al datore di lavoro il certificato medico in forma cartacea.

Ad ogni modo, sarà obbligatorio avvalersi esclusivamente del servizio telematico di denuncia/comunicazione di infortunio decorre dal 9 ottobre 2018.

La circolare Inail n. 37 del 24 settembre 2018 è consultabile al link:

<https://www.inail.it/cs/internet/atti-e-documenti/note-e-provvedimenti/circolari/circolare-inail-n-37-del-24-settembre-2018.html>

Riso biologico: le precisazioni dell'Ente Risi sul D.M. 18 luglio 2018

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.M. 18 luglio 2018 (Cfr. Impresa Agricola news n. 35 del 13 settembre 2018 - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA35set18.pdf>)

L'Ente Nazionale Risi ha pubblicato una circolare per spiegare gli adempimenti a carico dei produttori e dei detentori di risone biologico.

L'Ente ricorda anzitutto che

- i produttori di risone biologico sono obbligati a dichiarare nelle denunce di superficie, di produzione e di rimanenza al 31 agosto: le superfici e le produzioni distinte tra convenzionali, biologiche e in conversione ad agricoltura biologica, oltre che il proprio organismo di controllo
- i detentori di risone biologico sono obbligati a dichiarare nelle denunce di superficie, di produzione e di rimanenza al 31 agosto: la quantità di risone, riso semigreggio, riso lavorato e rotture di riso distinte tra convenzionali, biologiche e in conversione ad agricoltura biologica, oltre che il proprio organismo di controllo
- il certificato rilasciato dall'Ente risi all'atto di ogni trasporto di risone deve contenere l'indicazione della produzione distinta tra convenzionale, biologica, in conversione all'agricoltura biologica.

Nel dettaglio poi la circolare esamina le situazioni presentatesi alla data odierna precisando:

- i produttori di risone biologico che hanno presentato la denuncia di superficie, specificando già per ogni varietà seminata se è stata coltivata con metodo biologico oppure in conversione bio, oppure con metodo tradizionale non dovranno effettuare alcun adempimento
- i produttori di risone biologico che hanno presentato la denuncia di superficie prima del 6 settembre 2018 senza specificare per ogni varietà seminata se è stata coltivata con metodo biologico oppure in conversione bio, oppure con metodo tradizionale è opportuno se non obbligatorio che presentino nuova domanda con tali specifiche utilizzando l'apposito modulo presente sul sito dell'Ente Risi. In mancanza l'emissione dei certificati di produzione sarà possibile solo dopo la presentazione di regolare denuncia di produzione.
- i produttori di risone biologico che hanno presentato la denuncia di superficie dopo il 5 settembre 2018 senza specificare per ogni varietà seminata se è stata coltivata con metodo biologico oppure in conversione bio, o con metodo convenzionale dovranno obbligatoriamente presentare nuova denuncia con tali specifiche utilizzando l'apposito modulo presente sul sito dell'Ente Risi.
- i produttori di risone biologico che non hanno ancora presentato la denuncia di superficie devono farlo al più presto utilizzando l'apposito modulo presente sul sito dell'Ente Risi e specificando per ogni varietà seminata se è stata coltivata con metodo biologico oppure in conversione bio, o con metodo convenzionale

In ogni caso, prosegue la circolare i produttori di risone biologico sono obbligati a presentare la denuncia di rimanenza al 31 agosto 2018 entro il 30 settembre 2018 e la denuncia di produzione entro il 10 novembre 2018, utilizzando le specifiche denominazioni presenti nel sistema informatico o specificando chiaramente sui moduli cartacei nel campo Varietà il nome della stessa accompagnato dalla dicitura biologico.

Infine la circolare ricorda che a partire dal 6 settembre 2018 tutti i detentori di risone biologico sono obbligati a dichiarare le quantità di risone, di riso semigreggio, di riso lavorato e di rotture di riso

distinguendo le produzioni biologiche da quelle in conversione ad agricoltura biologica e da quelle convenzionali.

La circolare integrale con tutti i dettagli è consultabile al link:
http://www.enterisi.it/upload/enterisi/documentiallegati/Circolarerisobiologico_13660_2248.pdf

Firmato decreto per la ricerca in agricoltura biologica

È stato firmato il decreto direttoriale che avvia la selezione pubblica per la concessione di contributi finalizzati allo sviluppo del settore dell'agricoltura biologica attraverso la realizzazione di progetti rispondenti alle tematiche di Ricerca e Innovazione individuate nel "Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico". L'importo totale delle risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di ricerca è pari a € 3.000.000.00.

"Un passo importante per cominciare a costruire una nuova strategia di settore. Il provvedimento ha tenuto conto delle indicazioni proposte da tutti gli stakeholder, in particolare prevedendo la partecipazione, in tutte le fasi progettuali, di almeno un'azienda biologica, al fine di agevolare l'applicazione concreta dei risultati della ricerca alla realtà produttiva. La ricerca in agricoltura biologica risulta fondamentale per fornire risposte ad un settore che continua a crescere sia in termini di superfici che di fatturato" ha dichiarato il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo On. Franco Manzato con delega all'agricoltura biologica.

www.politicheagricole.it

MERCATI E TENDENZE

Unioncamere Lombardia presenta il 4 ottobre i risultati dell'indagine congiunturale agricola

Giovedì 4 ottobre 2018 - ore 11,00 presso la Sala Mercanti della Camera di Commercio di Cremona in via Baldesio 10 - Cremona, Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia e le Associazioni regionali dell'Agricoltura lombarde presenteranno i risultati dell'indagine congiunturale relativa al I semestre 2018 per il comparto agricolo.

Interverranno Gian Domenico Auricchio (Presidente Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Cremona), Andrea Massari Direttore Vicario D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia e i rappresentanti delle associazioni regionali di categoria, oltre all'esperto Luca Marcora (ricercatore).

<http://www.unioncamerelombardia.it/?/home>

Varietà da conservazione: pubblica audizione il 16 ottobre per l'iscrizione del Riso Lomello

Martedì 16 ottobre 2018 dalle ore 10.30 presso la sala polifunzionale dell'ex chiesa di San Rocco in piazza della Repubblica a Lomello (PV) si terrà la pubblica audizione per l'iscrizione del Riso Lomello nella sezione varietà da conservazione del Registro nazionale delle varietà specie agrarie e ortive.

Durante l'incontro verrà data pubblica lettura della procedura d'iscrizione prevista dal decreto regionale 9167 del 2013 e verranno illustrate brevemente storia, caratteristiche e zona di produzione della varietà in esame.

All'audizione sarà presente, fra gli altri anche Davide Calvi, presidente della Confederazione Italiana agricoltori di Pavia.

<http://www.gal-lomellina.it/>

Settore suinicolo, Rolfi annuncia l'istituzione di un tavolo ufficiale in regione

L'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi, ha annunciato il 25 settembre l'istituzione di un Tavolo ufficiale regionale per il settore suinicolo. La decisione è stata assunta dopo che, la settimana scorsa, i rappresentanti dei macelli hanno disertato la Commissione unica nazionale-Cun, riunita a Mantova per fissare i prezzi indicativi dei suini da macello, organismo al cui interno siedono insieme agli allevatori.

"Trovo inaccettabile il comportamento tenuto dalla parte industriale del settore suinicolo, che ha deciso di non presentarsi alle Commissioni uniche nazionali, in cui i rappresentanti del comparto erano chiamati a fissare i prezzi", ha sottolineato Rolfi. "Le Cun devono funzionare per garantire trasparenza e prezzi chiari", ha aggiunto "Il Tavolo regionale servirà a collaborare per migliorare la prevenzione nei confronti della fauna selvatica per controllare la peste suina africana. Parleremo poi della gestione del benessere animale partendo dal problema della prevenzione del taglio delle code dei suini".

<http://www.regioni.it/dalleregioni/2018/09/25/lombardia-agricoltura-settore-suinicolorolfitavolo-ufficiale-in-regione-per-fare-sistema-e-affrontare-problemi-579449/>

Peste suina africana: il Mipaaf istituisce un tavolo tecnico per gestire l'emergenza

Il ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, ha "innalzato il livello di attenzione" sull'emergenza legata alla Peste suina africana (Psa) e ha deciso l'istituzione di un tavolo tecnico insieme con i ministeri dell'Ambiente e della Salute per la gestione dell'emergenza. Lo ha annunciato Centinaio rispondendo ad una interrogazione al question time alla Camera aggiungendo che il tavolo tecnico valuterà, in accordo con le Regioni, possibili proposte di modifica alla Legge 157/92 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio). Il ministro, riporta [ANSA Terra&Gusto](#), ha detto di ritenere "prioritario attuare adeguate ed efficaci campagne informative", per "sensibilizzare tutti gli operatori e i cittadini sulla pericolosità di alcuni comportamenti che possono facilitare l'introduzione e la diffusione della Psa, oltre all'applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini domestici e al rafforzamento delle attività di sorveglianza". La Peste Suina Africana, ha ricordato il ministro, rappresenta "uno dei maggiori rischi sanitari che minacciano il comparto suinicolo con conseguenze devastanti quanto a mortalità e morbilità" e per questo è stato alzato il livello di attenzione.

Il ministro si è detto d'accordo sull'opportunità di "ricorrere al contenimento delle specie selvatiche" spiegando che "eventuali 'abbattimenti programmati' potrebbero rappresentare, in effetti, un contenimento più efficace del cinghiale e un'ulteriore prevenzione contro la peste suina africana, tenendo conto che i danni causati da cinghiali al settore agricolo rappresentano comunque un'emergenza da tempo e, sicuramente, da molto prima della scoperta di focolai di Psa in Belgio".

Leggi tutto l'articolo al link: <https://www.cia.it/news/notizie/peste-suina-africana-centinaio-innalzare-livello-attenzione/>

Continuano a crescere gli agriturismi in Italia. L'Istat segna un +3,3%

Continua anche nel 2017 il trend di crescita del settore agriturismo registrato negli ultimi anni, sia per il numero di strutture che per le presenze dei clienti e il suo valore economico. Nel 2017 sono 23.406 le aziende agrituristiche autorizzate, 745 in più rispetto all'anno precedente e i comuni nel cui territorio sono localizzate sono 4.893, rispetto all'anno precedente sono 27 in più (+0,6%). Le presenze dei clienti negli agriturismi ammontano a 12,7 milioni (+5,3% rispetto al 2016), come emerge dall'indagine Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. I conti economici dell'agricoltura consentono di misurare la dimensione economica del settore agriturismo che è pari nel 2017 a 1,36 miliardi di euro, in crescita del 6,7% sul 2016. Prosegue la tendenza a differenziare la tipologia delle attività agrituristiche offerte con pacchetti integrati: 8.225 aziende svolgono sia alloggio sia ristorazione, 10.757 offrono oltre all'alloggio altre attività agrituristiche e 1.987 propongono tutte le quattro tipologie agrituristiche (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). Risulta poi significativa la crescita delle strutture agrituristiche produttrici di prodotti di qualità (Dop e Igp) che passano, fra il 2011 e il 2016, da 791 a 2.533 unità.

<https://www.istat.it/it/archivio/agriturismo>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news

Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.